



Turismo - Turismo: dalla Polonia alla Sicilia alla scoperta delle tradizioni enogastronomiche

Catania - 12 apr 2023 (Prima Notizia 24) L'influencer Anna Dudar: "Dopo aver vissuto a Catania per oltre 10 mesi, ho mappato il territorio e realizzato due e-book che recensiscono centinaia di

locali e piatti tipici".

Le strategie per potenziare il turismo in Sicilia a volte passano da micro-azioni di giovani influencer che riescono a canalizzare sul web le proprie passioni. Così è stato per la polacca Anna Dudar, in arte digital "pizzagirl.patrol", che dopo aver vissuto 10 mesi a Catania (tra il 2019 e il 2020) grazie al progetto Erasmus for Young Entrepreneurs – un ponte internazionale per aspiranti startupper che decidono fare esperienza in Paesi gemellati – ha deciso di dare vita alla sua nuova attività. Nel periodo trascorso presso l'Agenzia di comunicazione I Press ha infatti avuto modo di conoscere e girare in lungo e in largo il territorio, spinta anche dalla curiosità per la nostra tradizione enogastronomica, ricca di tipicità e così lontana dalla cultura culinaria polacca. "I polacchi sono davvero attratti dai prodotti e dalle specialità food siciliane: hanno una passione soprattutto per il pistacchio e la ricotta – spiega Anna – è per questo che ho deciso di realizzare due e-book dettagliatissimi su "dove&come" mangiare da una parte all'altra della Sicilia, Orientale e Occidentale, mappando il territorio attraverso i piatti più autentici". È tornata in Sicilia ben 8 volte in questi anni, l'ha scandagliata attraverso olfatto e palato ed è riuscita a realizzare uno strumento così potente, che in pochi mesi è stato acquistato da oltre 1500 polacchi che grazie a lei sono atterrati nell'Isola. Gli e-book si chiamano "Panza china" e "Scialai", sottotitolo "la chiave siciliana per essere felici" e sono rigorosamente scritti nella sua lingua d'origine: "Ciò che mi rende più orgogliosa – continua la giovane – è essere diventata un vero e proprio "ponte" tra le due terre. Attraverso le mie guide turistiche digitali non si parla solo di piatti, ma di veri e propri usi e costumi, intrecciati alle curiosità dei luoghi, alle persone che gestiscono ristoranti e pizzerie, ai giudizi sui prodotti utilizzati e sulle location, dove la logica qualità-prezzo si discosta dalle recensioni on-line che spesso seguono altre dinamiche. Grazie a questo progetto, inoltre, sono stata contattata da una grossa casa editrice del mio Paese per scrivere un libro sulla cultura siciliana". Ma perché i polacchi sono tanto attratti dall'Isola? "In primis per le temperature – continua Anna – in questi giorni nella mia città, Wroclaw, la temperatura oscilla da zero a tre gradi mentre qui è già primavera. La luce, i colori, la storia, l'accoglienza, il cibo e anche i voli diretti low cost (da Katowice a Catania è possibile viaggiare anche con 34 euro per tratta): tutto ciò per noi rende quest'Isola praticamente irresistibile". Qual è la tappa o la prelibatezza irrinunciabile che consigli sempre ai tuoi connazionali? "La granita al pistacchio, da gustare nei molteplici bar recensiti di Catania e provincia, mentre suggerisco sempre di non mangiare la carbonara nelle trattorie tipiche locali. E

poi, dico sempre di gustare la Sicilia un po' alla volta: non cercando di vedere tutto in una sola settimana. Perché noi polacchi spesso torniamo più volte, alla scoperta della tantissime città da visitare". Piccole grandi strategie sull'asse Sicilia-Polonia, attraverso azioni autentiche che si muovono silenziose tra il mondo virtuale e quello (iper)reale.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 12 Aprile 2023